

*Convenzione per la gestione associata
dei Servizi Socio Assistenziali Ambito di Bra*



Città di Bra



Comune di
Ceresole d'Alba



Comune di
La Morra



Comune di
Narzole



Comune di
Pocapaglia



Città di Cherasco



Comune di
Santa Vittoria d'Alba



Comune di
Sommariva Bosco



Comune di
Sommariva Perno



Comune di
Sanfrè



Comune di
Verduno

Avviso pubblico per la presentazione di domande per l'assegnazione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi e servizi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, ai sensi della L. 112/2016 ("Dopo di noi") - Fondi Ministeriali Annualità 2019.

IL DIRIGENTE

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 1749/2021 recante ad oggetto "Gestione associata intercomunale Servizi Sociali. Approvazione schema di Avviso Pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi e servizi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare ex L. 112/2016 ("Dopo di noi")." Fondi Ministeriali annualità 2019 di cui alla D.D. n. 1435/2020 e alla D.G.R. n. 5-1324 del 8.5.2020 della Regione Piemonte.

PREMESSO CHE:

- la L. 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" (denominata "Dopo di noi"), ha istituito uno specifico Fondo per l'assistenza alle suddette persone, prevedendo che le Regioni adottino indirizzi di programmazione e definiscano i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti ministeriali;
- con Decreto Interministeriale 21.11.2019 sono stati individuati gli interventi ed i servizi finanziabili con il suddetto Fondo, i criteri di accesso a tali interventi e sono state assegnate alle Regioni le risorse relative all'anno 2019;
- con DGR. n. 47-5478 del 03.08.2017 sono state approvate le "Linee di indirizzo in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" relative ai beneficiari degli interventi, alle modalità e alle priorità di accesso, al progetto personalizzato ed al relativo budget, nonché agli interventi e servizi alla persona finanziabili con le risorse del Fondo;
- con DGR n. 5-1324 del 8.5.2020 la Regione ha approvato il *Programma Attuativo* contenente gli indirizzi di programmazione regionale per l'attuazione degli interventi e dei servizi finanziabili con le suddette risorse; con il medesimo provvedimento sono stati approvati i criteri di riparto a favore dei singoli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali;
- con D.D. n. 1435 del 23.11.2020 la Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte ha poi provveduto alla ripartizione tra gli Enti Gestori delle funzioni socio-

assistenziali della suddetta somma sulla base della quota di popolazione residente nella fascia d'età 18-64 anni.

RENDE NOTO

Che il presente Avviso è finalizzato alla raccolta delle istanze per l'assegnazione di contributi per la progettazione e realizzazione di interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, in attuazione della L. 112/2016 ("Dopo di Noi") - Fondi Ministeriali Annualità 2019.

E' aperta la possibilità per gli aventi diritto, di presentare le domande per il contributo al finanziamento di progetti personalizzati per il "Dopo di noi" e che gli stessi dovranno essere necessariamente coerenti con l'Avviso pubblico nonché con la normativa di riferimento.

1. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PRESENTE AVVISO

Il presente Avviso definisce le procedure di presentazione, attuazione e valutazione delle istanze finalizzate alla realizzazione di percorsi di autonomia e di promozione dell'inclusione sociale delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in attuazione dei principi fissati dalla Legge n. 116/2016 e dal D.M. del 21/06/2017.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E RISORSE DISPONIBILI

Il presente avviso, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 5-1324 del 8.5.2020 e dalla D.D. n. 1435 del 23.11.2020 della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte, rende disponibile con le risorse assegnate la somma di **Euro 76.064,75** destinata alla realizzazione dei seguenti interventi (successivamente dettagliati all'art. 6):

- percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'art. 3, c. 2 e 3, D.M. 23.11.2016 e confermato dal D.M. 21.06.2017;
- interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, c. 4, D.M. 23.11.2016 e confermato dal D.M. 21.06.2017;
- programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana (art. 3, c. 5, D.M. 23.11.2016 e confermato dal D.M. 21.06.2017), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, c. 6, DM 23.11.2016 e confermato dal D.M. 21.06.2017);
- in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'art. 3, c. 7, D.M. 23.11.2016 e confermato dal D.M. 21.06.2017.

I contributi di cui al presente avviso verranno assegnati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso di numero di istanze superiore alla disponibilità di risorse, si redigerà una graduatoria ai sensi delle priorità stabilite dall'Art. 4 del D.M. 23.11.2016 e confermato dal D.M. 21.06.2017, dalla D.G.R. n.5-1324 del 8.5.2020 e richiamati al successivo Art. 4 del presente Avviso.

3. DESTINATARI

Beneficiari degli interventi e dei servizi di cui al presente avviso sono le persone residenti nel territorio del Distretto di Bra (*Comuni di Bra, Cherasco, Narzole, La Morra, Verduno, Sommariva del Bosco, Sanfrè, Ceresole d'Alba, Sommariva Perno, Pocapaglia, Santa Vittoria*), di età compresa fra i 18 ed i 64 anni, con disabilità grave (riconosciute ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge 104/1992 ed accertata nelle modalità indicate all'art.

4 della medesima legge) non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

Come previsto all'art. 2 del D.M. 23.11.2016 e confermato dal D.M. 21.06.2017 l'accesso agli interventi finanziabili con il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare è subordinato alla valutazione multidimensionale da parte delle competenti Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità (UMVD).

Nella valutazione saranno analizzate in particolare le seguenti aree:

- a) cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici;
- b) mobilità;
- c) comunicazione e altre attività cognitive;
- d) attività strumentali e relazionali della vita quotidiana.

Nel caso una persona sia già stata valutata dall'UMVD e disponga di un progetto per finalità diverse da quelle previste nel D.M. 23.11.2016 e confermato dal D.M. 21.06.2017, la valutazione e progettazione devono essere integrate con gli interventi ed i servizi previsti nel decreto stesso.

4. PRIORITÀ DI ACCESSO

Ai sensi di quanto stabilito dall'Art. 4 del D.M. 23.11.2016 e confermato dal D.M. 21.06.2017 e dalla D.G.R. n. 5-1324 del 8.5.2020, l'accesso alle misure a carico del Fondo nazionale di cui alla L. 112/2016 (cd. *Dopo di Noi*) è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare che, in esito alla valutazione multidimensionale da parte della UMVD, necessitano con maggiore urgenza degli interventi previsti dal D.M. stesso.

Nel valutare il grado di maggiore urgenza (Art. 4, c.2, D.M. 23.11.2016 e confermato dal D.M. 21.06.2017) l'UMVD è tenuta pertanto a tenere conto dei seguenti fattori:

- limitazioni dell'autonomia;
- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione e garantire una buona relazione interpersonale;
- condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata);
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia.

È in ogni caso garantita priorità di accesso (Art. 4, c.2, D.M. 23.11.2016 e confermato dal D.M. 21.06.2017) alle:

- a) persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- b) persone con disabilità grave *grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;*

- c) persone con disabilità grave inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto diverse da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'art. 3, c. 4, D.M. 23.11.2016 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 persone) e dalla D.G.R. n. 18-6836 del 11.05.2018

Per le istanze che, durante il processo di valutazione integrata e complessa, risulteranno rilevare comportamenti auto/etero aggressivi, ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale che richiedono una protezione elevata, che quindi rischiano di risultare incompatibili con le tipologie di interventi e residenzialità oggetto del "Dopo di Noi", indicato nella D.G.R. n.47-5478 del 03.08.2017, si valuterà la sostenibilità del progetto stesso, anche richiedendo documentazione integrativa.

5 - COMPATIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

Non si possono presentare richieste per più misure indicate nel presente avviso. Le risorse assegnate, ai sensi della Legge n. 116/2016 e del D.M. del 23/11/2016 confermato dal D.M. del 21.06.2017, sono complementari e integrabili con altre risorse/misure pubbliche e private a patto che le diverse risorse concorrano alla realizzazione degli obiettivi del progetto individuale, ampliando le azioni dello stesso o incrementandone la sostenibilità presente e futura.

6. INTERVENTI FINANZIABILI

Interventi gestionali finanziabili:

A) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero per la de istituzionalizzazione, di cui all'art. 3, c. 2 e 3, D.M. 23.11.2016 confermato dal D.M. del 21.06.2017.

Descrizione degli interventi:

- 1) prestazioni rese da operatori professionali per accompagnamenti personalizzati mirati a sostenere processi di consapevolezza e di avvio all'autonomia che prevedono diverse fasi:
 - graduale conoscenza della persona disabile, della famiglia e del suo contesto sociale
 - individuazione in condivisione con i diversi soggetti di un percorso di graduale raggiungimento dell'autonomia dal nucleo familiare;
 - avvicinamenti progettuali ad altre esperienze di convivenza con altri soggetti;
- 2) percorsi finalizzati ad esperienze di accoglienza in appartamenti appositamente destinati a esperienze di autonomia dal nucleo familiare in collaborazione con le famiglie ed il terzo settore;
- 3) corresponsione della quota sociale della retta relativa alle prestazioni socio sanitarie erogate sia durante il periodo di accompagnamento all'uscita dal nucleo familiare che nel periodo successivo della stabilizzazione del percorso in soluzioni e condizioni abitative proprie dell'ambiente familiare, anche in ambito residenziale;
- 4) sostegno all'autonomia in soluzioni alloggiative che riproducano ambienti e relazioni di tipo familiare con le caratteristiche di cui all'art. 3, c. 4, DM 23.11.2016.

Sostegni:

- contributo economico fino a € 6.000,00 €/anno/persona per gli interventi di cui ai precedenti pt: 1, 2 e 4;

- corresponsione della quota sociale della retta relativa alle prestazioni socio sanitarie di cui al precedente pt. 3.

B) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, c. 4, D.M. 23.11.2016 confermato dal D.M. del 21.06.2017.

Descrizione degli interventi

- 1) prestazioni di accompagnamento giornaliero mediante operatori con qualifica di Educatore / OSS e con il coinvolgimento di altre professionalità necessarie;
- 2) erogazione dell'assegno di cura per l'assunzione di assistente familiare ed eventuale supporto amministrativo al ruolo di datore di lavoro del beneficiario;
- 3) rimborsi di spese documentate a volontari anche attraverso la collaborazione con associazioni di volontariato;
- 4) rimborsi forfettari a volontari residenti con le persone con disabilità o ai singoli o famiglie disponibili ad ospitare la persona con disabilità presso il proprio domicilio;
- 5) sperimentazione di accoglienze supportate con le modalità sopra indicate, nelle seguenti soluzioni abitative:
 - alloggi di autonomia con massimo 5 posti;
 - accoglienze in housing sociale o co-housing;
 - accoglienza presso la residenza di una singola persona o famiglia volontaria disponibile ad accogliere la persona con disabilità presso la propria abitazione.

Sostegni:

- contributo economico fino a € 6.000,00 /anno/persona per gli interventi di cui al precedente pt 1;
- contributo economico fino a € 8.000,00 /anno/persona per gli interventi di cui al precedente pt 2. L'entità del contributo è calcolata sulle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi
- contributo economico mensile fino ad un massimo di € 600,00 per persona per gli interventi di cui ai precedenti pt 3-4 ;
- contributo economico mensile fino ad un massimo di € 900,00 per persona per gli interventi di cui al precedente pt 5.

Ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 47-5478 del 03.08.2017 le soluzioni alloggiative suindicate sono definite come segue.

1) HOUSING E CO-HOUSING

Si intende un servizio che utilizza soluzioni abitative collocate in strutture di "housing sociale, coabitazione solidale", o altrimenti denominate, che accolgono singoli o nuclei, secondo il target definito dal loro regolamento e dagli eventuali accordi pubblico/privato, e sono caratterizzate dall'offerta di alloggi (mono-bilocali) ad uso personale e servizi collettivi quali: reception, lavanderia, self service, spazi socializzazione (WI-FI, bar...).

Ogni modulo abitativo può ospitare una o due persone con disabilità.

La tipologia di tale prestazione deve essere individuata e valutata dall' UMVD attraverso la definizione del progetto personalizzato, il quale deve valutare gli aspetti connessi con la natura del bisogno e del livello di autonomia personale della persona disabile e deve stabilire i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento. Le attività sono regolate da rapporti economici e gestionali disciplinati da convenzioni stipulate tra le parti.

Tale servizio, non configurandosi come presidio con specifiche caratteristiche, non è soggetto a vigilanza, autorizzazione ed accreditamento.

2) ACCOGLIENZA RESIDENZIALE

Si intende un servizio che si basa sulla disponibilità di una famiglia volontaria, anche monoparentale, ad accogliere la persona con disabilità grave presso la propria abitazione.

Le persone disabili ospitate vengono coinvolte in tutte le attività inerenti la quotidianità del nucleo familiare ospitante.

Ogni famiglia può accogliere una sola persona disabile grave. E' possibile la valutazione di eventuali eccezioni, motivate da particolari esigenze, che consentono l'accoglienza massima di due persone disabili gravi.

Ad ogni famiglia ospitante viene riconosciuto un rimborso forfettario delle spese sostenute per l'accoglienza fino ad un massimo mensile pari all'importo mensile della pensione dei lavoratori dipendenti e autonomi (INPS) maggiorato del 100%.

La tipologia di tale prestazione deve essere individuata e valutata dall' UMVD attraverso la definizione del progetto personalizzato, il quale deve valutare gli aspetti connessi con la natura del bisogno e del livello di autonomia personale della persona disabile e deve stabilire i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento.

Gli aspetti economici e gestionali del servizio offerto sono definiti e sottoscritti in un apposito contratto tra la famiglia ospitante, l'Ente gestore dei servizi socio assistenziali e l'ASL territorialmente competenti. La famiglia volontaria può operare in rete con altre famiglie volontarie

3) ALLOGGIO DI AUTONOMIA

Non è una struttura ma un servizio che utilizza alloggi con i requisiti strutturali uguali alla struttura da 5 posti letto prevista dall'art. 3, comma 4, del D.M. 26.11.2016, così come definiti da apposito provvedimento deliberativo.

Si tratta di una forma di residenzialità volta a favorire il maggior livello di autonomia possibile delle persone con disabilità grave che richiede un ridotto impegno organizzativo e professionale declinato in forma variabile in funzione delle necessità dei soggetti interessati.

La tipologia di tale prestazione deve essere individuata e valutata dall' UMVD attraverso la definizione del progetto personalizzato, il quale deve valutare gli aspetti connessi con la natura del bisogno e del livello di autonomia della persona disabile e deve stabilire i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento.

Le attività in tali residenze sono regolate da rapporti economici e gestionali disciplinati da convenzioni stipulate tra le parti. Sono previsti interventi di supporto alla domiciliarità tramite l'erogazione di assegni di cura per l'assunzione di assistenti familiari. Tale servizio, non configurandosi come presidio con specifiche caratteristiche, non è soggetto a vigilanza, autorizzazione ed accreditamento.

C) Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana (art. 3, c. 5, D.M. 23.11.2016 confermato dal D.M. del 21.06.2017), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, c. 6, DM 23.11.2016 confermato dal D.M. del 21.06.2017).

Descrizione degli interventi:

- 1) attivazione di PASS (Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile, normati dalla D.G.R. 22-2521 del 30 novembre 2015 e s.m.i) che favoriscono l'inclusione sociale delle persone disabili attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio collocati anche in contesti lavorativi;

- 2) promozione di inserimenti lavorativi ai sensi della L. 68/99 attraverso percorsi individualizzati di abilitazione;
- 3) gruppi di sostegno ai genitori/fratelli per affrontare le tematiche legate alla disabilità e all'autonomia dei figli/fratelli;
- 4) gruppi di sostegno con soggetti disabili con l'obiettivo di accrescere e migliorare la consapevolezza del proprio appartenere al mondo adulto e la conseguente acquisizione di strumenti per avere una maggior autonomia possibile;
- 5) gruppi di auto mutuo aiuto per valorizzare la solidarietà ed il sostegno reciproco anche tra famiglie;
- 6) promozioni, accordi e forme di collaborazione con le associazioni di volontariato e gruppi attivi nell'area della disabilità per la sperimentazione di esperienze di autonomia e socializzanti per una concreta partecipazione alla vita della comunità;
- 7) promozione di percorsi innovativi condivisi con le associazioni di tutela, culturali, sportive e di promozione del territorio finalizzati ad un maggior protagonismo e ruolo attivo da parte delle persone con disabilità nell'ambito della comunità di appartenenza, avviando un processo di cambiamento culturale dove la disabilità diventa risorsa per il territorio.

Sostegni:

- contributo economico fino a € 3.600,00 /anno/persona per gli interventi di cui ai precedenti pt 1 - 2;
- contributo economico fino a € 2.500,00 /anno per le associazioni di volontariato e gruppi attivi nell'area della disabilità per la sperimentazione di esperienze di cui ai precedenti pt 3-4-5-6-7.

D) In via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'art. 3, c. 7, D.M. 23.11.2016 confermato dal D.M. del 21.06.2017

Per la presente tipologia di interventi ai sensi di quanto indicato nella D.G.R. n.5-1324 del 8.5.2020 è prevista una destinazione del budget nella misura massima del 12% delle risorse assegnabili.

Descrizione degli interventi:

Nella prospettiva del *Dopo di Noi*, sostegno alla famiglia nella cura del proprio familiare disabile attraverso diverse opportunità, riconoscendo la quota sociale delle prestazioni socio-sanitarie finalizzate sia **alle accoglienze temporanee che ai sollievi:**

- 1 accoglienze temporanee nelle strutture innovative di cui all'art. 3 c. 4, DM 23.11.2016 o, in assenza di soluzioni in tali strutture, in strutture residenziali tipo RAF, Comunità Alloggio, Gruppi Appartamento, Comunità Socio-assistenziale per disabili gravi, per periodi ben definiti;
- 2 accoglienze di brevi periodi di sollievo organizzati in soggiorni vacanze presso strutture già attrezzate all'accoglienza presso località anche extra territorio.

Sostegni:

- corresponsione della quota sociale della retta relativa alle prestazioni socio sanitarie di cui al precedente pt. 1;
- contributo economico fino a € 1.600,00 /anno/persona per gli interventi di cui al precedente pt 2.

7. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le istanze dovranno essere presentata sull'apposito modulo, (allegato al presente Avviso), corredate dai seguenti documenti:

- ISEE socio sanitario del richiedente in corso di validità;
- copia documento d'identità in corso di validità del/la richiedente e del/la beneficiario/a se non coincidenti;
- copia dell'eventuale provvedimento di protezione giuridica emesso dall'Autorità Giudiziaria;
- copia del codice fiscale del/la beneficiario/a;
- copia della certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/92;
- copia del titolo di soggiorno per i cittadini stranieri.

Per ogni informazione e chiarimento sul presente avviso e sulla compilazione della domanda è possibile rivolgersi ai Servizi Sociali Intercomunali del Distretto di Bra, contattando Dott.ssa Revello Ornella. Vice-Dirigente Servizi Sociali Intercomunali (cell.:320/4319843 e-mail: servizisociali.ambitobra@comune.bra.cn.it).

Il modello di domanda potrà essere scaricato direttamente dal sito istituzionale del Comune di Bra (www.comune.bra.cn.it) oppure essere ritirato presso le sedi territoriali dei Servizi Sociali Intercomunali del Distretto di Bra (Bra c/o Ospedale Santo Spirito; Cherasco via G. Lagorio 5; Sommariva del Bosco via Cavour 72) **a partire da Mercoledì 27 Ottobre 2021.**

La domanda di partecipazione, **debitamente compilata e sottoscritta in originale e corredata degli allegati suindicati**, potrà essere:

1) consegnata a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Bra nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì: 8:30-12:45 martedì e giovedì: 15-16;

2) spedita al Comune di Bra, Servizi Sociali Intercomunali, Piazza Caduti della Libertà n. 14 in uno dei seguenti modi:

a) invio tramite fax (0172-44333) della domanda e relativi allegati recante la **firma autografa e la copia del documento di identità del dichiarante**;

b) messaggio da una qualsiasi casella di posta elettronica, con allegati domanda e documenti in uno o più file sottoscritti con **firma digitale**;

c) messaggio di posta elettronica, con allegati domanda e documenti, il cui autore sia identificato dal nostro sistema informatico con l'uso della **carta di identità elettronica** o della **carta nazionale dei servizi**;

d) messaggio, con allegati domanda e documenti, trasmesso tramite la casella di **posta elettronica certificata (PEC)** del mittente alla casella di PEC del Comune di Bra (**comunebra@postecert.it**);

e) copia della domanda recante la **firma autografa e la copia del documento di identità del dichiarante acquisite mediante scanner** e trasmesse tramite una qualsiasi casella di posta elettronica, semplice o certificata, alla casella di posta elettronica protocollo@comune.bra.cn.it.

Le domande dovranno pervenire materialmente in una delle suindicate modalità **entro e non oltre le ore 12.00 di Lunedì 13 DICEMBRE 2021.**

8. PROGETTO PERSONALIZZATO

La definizione del progetto personalizzato proposto dalla famiglia in sede di presentazione dell'istanza viene valutato dalla Commissione UMVD sulla base dei criteri di cui all'art. 3 ed all'art. 4 del presente avviso.

La persona interessata o chi la rappresenta viene coinvolta nella definizione del Progetto e nel successivo monitoraggio.

Nella predisposizione del progetto personalizzato viene individuato il responsabile del progetto (case manager) che eserciterà il ruolo di riferimento per la persona disabile nella realizzazione del progetto stesso; garantisce il coordinamento tra le figure professionali che concorrono all'attuazione degli interventi e la coerenza degli interventi stessi con il progetto definito dall'UMVD.

Il progetto personalizzato dovrà contenere inoltre il dettaglio del "budget di progetto" che comprende tutte le risorse umane, economiche e strumentali necessarie per la sua attuazione.

9. MODALITA', TERMINI E TEMPI DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

Le domande presentate vengono valutate attraverso un processo di valutazione integrata e complessa che procederà alla verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute secondo i criteri stabiliti nel presente avviso, relativamente ai requisiti dei destinatari e dei progetti sulla base di items di valutazione di seguito esplicitati. Il processo valutativo è così composto da quattro fasi:

FASE 1: esame di congruità delle istanze raccolte da parte della Commissione sociale appositamente nominata

FASE 2: la Commissione sociale di cui sopra integrata dalla componente sanitaria della Commissione UMVD ha il compito di definire un primo ordine di priorità e di invio alla fase successiva per elaborazione del progetto individuale che verrà definito durante la fase 3.

FASE 3: La Commissione socio-sanitaria UMVD ha il compito di individuare, stilare e definire il progetto individuale per le domande ammesse.

FASE 4: formazione della graduatoria.

Ricezione Istanze	Entro il 13 Dicembre 2021
Istruttoria delle Domande (redazione Piano Individualizzato con valutazione multiprofessionale UMVD)	Entro il 15 Gennaio 2022
Approvazione graduatoria	Entro il 31 Gennaio 2022

10. DURATA

I beneficiari verranno ammessi ai contributi di cui al presente bando previa validazione dei progetti individualizzati in sede di UMVD.

I progetti avranno durata 12 mesi con decorrenza dalla data di presentazione dell'istanza. L'erogazione dei contributi avverrà sulla base della certificazione delle spese sostenute, con eccezione delle tipologie di intervento che prevedono rimborsi di natura forfettaria.

11. TRATTAMENTO DEI DATI

Si informa che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dal Comune di Bra esclusivamente per il perseguimento delle finalità

istituzionali dell'Ente. Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Bra, con sede in piazza Caduti per la libertà, 14. Per prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali in formato esteso si rimanda al sito istituzionale del Comune di Bra, nella pagina "Privacy e Cookie" (link diretto: <https://comune.bra.cn.it/privacy>).